

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

DELL' I.P.S.S.E.O.A. "K. WOJTYLA"

A.S. 2022/2023



Per favorire l'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, come previsto dalla Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/3/2013, ogni Istituzione scolastica è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, offrendo adeguate e personalizzate risposte con piani educativi individualizzati o personalizzati. Infatti gli alunni con B.E.S. vivono una situazione particolare che ostacola il loro apprendimento e, talvolta, la loro partecipazione alla vita sociale. Il conseguimento di obiettivi inclusivi richiede un approccio di "qualità" che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l'attuazione ma anche attraverso l'individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive. Tutto ci richiede anche un approccio di "sistema" che coinvolga non solo l'intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio con particolare riferimento agli specialisti e agli operatori delle ASP , dei Centri Territoriali di Supporto, Associazioni , Cooperative Sociali ed Enti Pubblici. Tra l'altro tutto ci è fortemente auspicato dalla nuova normativa di riferimento: il D. Lgs 66/2017 , il D. Lgs 96/2019 e il D.M. 182/2020.

La nostra Istituzione, da parte sua, mette in campo degli interventi idonei a sostenere i processi di apprendimento di alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari, tenendo presente le potenzialità di ciascuno e cercando di ridurre gli ostacoli derivanti dalle condizioni di disabilità o di svantaggio. A tal fine, è fondamentale:

- **creare** un ambiente accogliente e collaborativo;
- **promuovere** l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al loro processo di apprendimento;
- **raccordare** e **valorizzare** le risorse umane, strumentali e organizzative esistenti a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento;

- **favorire** idee progettuali che permettano un proficuo utilizzo delle risorse;
- **promuovere** una cultura inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante in un rapporto di continuità anche con il mondo del lavoro.
- L'acronimo B.E.S., sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato in modo sistematico e intensivo. Ci vale, dunque, non solo per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge quadro 104/92, per i quali è previsto anche il supporto del docente di sostegno, ma anche per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), che, come disposto dalla L. 170/2010, a seguito della presentazione di diagnosi e relazione clinica del neuropsichiatra esperto dell'età evolutiva, si avvarranno di un Piano Educativo Personalizzato, che preveda l'utilizzo di strumenti compensativi, di misure dispensative e di adeguate forme di verifica e valutazione.

In tale ambito, per la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche e per il supporto ai colleghi direttamente coinvolti, nel nostro Istituto è prevista già da qualche anno, la figura del Referente per i DSA.

Gli interventi di didattica inclusiva vanno estesi anche agli studenti in situazione di svantaggio, disagio e difficoltà di apprendimento determinate da particolari condizioni personali, sociali e ambientali (DM del 27 dicembre 2012), per i quali l'opportunità di istituire un percorso personalizzato spetterà al Consiglio di classe che ha rilevato il bisogno educativo in accordo con la famiglia del destinatario e, possibilmente, con il parere favorevole di uno specialista in psicologia o neuropsichiatria o mediante il supporto dello sportello di ascolto d'Istituto. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo necessario al superamento delle situazioni di svantaggio, prevenendo così l'abbandono scolastico.

Pertanto, diverse sono le categorie di alunni che secondo le norme vigenti, necessitano di percorsi di insegnamento personalizzati :

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010)
- Alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati
- Alunni che necessitano di un arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni
- Alunni con svantaggio linguistico e culturale in quanto stranieri
- Alunni con comportamenti dirompenti e destabilizzanti il contesto scolastico
- Alunni con handicap temporaneo
- Alunni che necessitano di istruzione ospedaliera o domiciliare

La scelta delle modalità operative dipenderà dai documenti e/o dalle situazioni rilevate.

Tutti i certificati, le relazioni cliniche o altre segnalazioni che le famiglie intendono presentare alla scuola dovranno essere conformi alla nota USR – ER prot. 9741 del 12/8/2014

Negli ultimi anni, nel nostro Istituto, si è assistito ad un notevole incremento di alunni con diagnosi di **autismo**, disturbo complesso che presenta problematiche differenti che vanno affrontate in un'ottica di specificità. Anche per questi alunni la scuola deve garantire esperienze significative, socializzazione, ampliamento delle capacità comunicative e relazionali, apprendimenti mirati a favorire l'autonomia attraverso competenze e abilità essenziali. Un'alta percentuale di questi alunni segue un P.E.I. riconducibile agli obiettivi minimi della classe. In questo percorso, condiviso dal Consiglio di classe, operatori ASL e famiglia, il docente di sostegno è affiancato quasi sempre dall'assistente all'autonomia e alla comunicazione. Per coordinare e organizzare al meglio la gestione dei singoli casi, vista la varietà e complessità di tale sindrome, l'Istituto prevede, anche in questo caso, la figura di un Referente all'Autismo.

Il Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) strumento di programmazione, redatto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) viene sottoposto a revisione annuale ed approvato entro il mese di giugno.

Il P.A.I., nella parte prima, individua i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e contiene i dati relativi all'anno scolastico in corso (consuntivo), mentre, nella parte seconda, predispone un piano delle risorse da offrire e richiedere ai soggetti pubblici e a quelli del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni (preventivo)

Il Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) strumento di programmazione, redatto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) viene sottoposto a revisione annuale ed approvato entro il mese di giugno.

Il P.A.I. è parte integrante del PTOF e il MIUR approfondisce il significato di Programmazione Didattica del Piano affermando che esso va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola **“di tutti e di ciascuno”**.

Piano Annuale per l'Inclusione 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	142
➤ minorati vista	/

➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	141
2. disturbi evolutivi specifici	84
➤ DSA	57
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	24
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	21
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	247
% su popolazione scolastica	19,76%
N° PEI redatti dai GLHO	142
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
A.S.A.C.O.M.	Attività personalizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento BES		SI
Referenti di Istituto (Autismo, DSA)		SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Assistenti igienico- personali		NO
Altro:		pers.ATA

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:PTCO	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Attività Special Olympics	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro: PTCO	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

	Altro:	NO				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche e gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, BES)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo)	NO				
	Formazione sulla Didattica a distanza	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Organizzazione attività DAD e DDI			X		
Altro:	-				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte , il nostro Istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

Dirigente Scolastico

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

Collegio Docenti

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: - adozione del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'offerta formativa); - discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI):

- discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere, da recepire nel PAI;
- verificare i risultati ottenuti, al termine dell'anno scolastico.

Coordinatori di Classe

I coordinatori di classe svolgono i seguenti compiti:

- rilevano i BES (Disagi e Svantaggi), tramite la modulistica in uso;
- presiedono il C.d.C. per l'elaborazione del PDP;
- partecipano agli incontri del GLHO in rappresentanza dei docenti curricolari.

Docenti

Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione.

Consiglio di Classe

Svolge i seguenti compiti:

- monitorare la eventuale presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- comunicare con la famiglia ed eventuali esperti;
- predisporre il piano didattico personalizzato (PDP);
- propone la tipologia di programmazione (riconducibile o non riconducibile ai programmi ministeriali) per gli alunni con il sostegno.

Il PDP per alunni con Disturbi evolutivi specifici, disagi vari, svantaggi socio-economici, linguistici, culturali e altre tipologie di BES, costituisce il documento il cui scopo è definire, monitorare e documentare le strategie di intervento personalizzate più idonee nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI è la nuova denominazione del GLHI. Il GLI del nostro Istituto, mediante la programmazione del "Piano Annuale per l'Inclusione", realizzerà il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, in conformità a quanto stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.

Composizione del gruppo: il GLI è' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Al GLI

partecipano la figura strumentale Inclusione e la commissione di pertinenza, i referenti di settore (Autismo e DSA), i docenti responsabili di plesso, alcuni docenti con esperienza e/o formazione specifica, il referente degli assistenti all'autonomia ed alla comunicazione ed igienico-personale, un rappresentante del personale ATA , alcuni genitori e gli operatori socio-sanitari.

Il gruppo si riunisce, come previsto dalla nota MIUR n. 2563 del 22/11/13, almeno due volte : all'inizio dell'anno scolastico e prima del termine dello stesso per un consuntivo dei risultati ottenuti e per elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

GLO

Nuova denominazione del GLH operativo, composto da figure interne ed esterne all'Istituzione Scolastica indicate nell'art.3 c. 5 del D.I. 182/2020, Svolge i seguenti compiti :

- cura la continuità educativa verticale relativa agli alunni disabili in ingresso ed in uscita;
- elabora il P.E.I. sulla base del Profilo di Funzionamento (PF) che sostituirà il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) e che sarà predisposto secondo i criteri del modello bio-psico- sociale della Classificazione ICF. Sulla base delle novità introdotte dal D.I.182/2020 Il Dirigente Scolastico pu autorizzare , ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia, la cui partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Il PEI per alunni con disabilità è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per il discente ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, secondo quanto previsto ex art.12, comma 1-4 L.104/1992. Tale documento dovrà essere firmato dalla famiglia degli alunni, dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico, dagli Operatori socio-sanitari, dagli assistenti ASACOM.

Consiglio d'Istituto

Al Consiglio d'Istituto spetta il potere decisionale su:

- adozione del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'offerta formativa);
 - acquisto e rinnovo di attrezzature scolastiche;
 - programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione; - individuazione dei criteri generali relativi alla formazione delle classi.
- Nelle decisioni del C.d.I. devono essere tenute in debito conto le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.).

Funzione Strumentale Inclusione

E' la figura che:

- collabora al coordinamento della progettazione del PTOF dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto;
- individua le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo;
- integra le competenze del personale docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

In particolare, avvalendosi anche di referenti:

- coordina le riunioni del GLI e dei GLO;
- tiene contatti con ASP, famiglie ed enti esterni all'istituto (USR Ambiti Territoriali);
- cura la documentazione relativa agli alunni BES (DA, DSA, svantaggi) garantendo la sicurezza dei dati personali e sensibili;
- fornisce ai coordinatori di classe la modulistica per la rilevazione dei BES (DSA e svantaggi);

- supporta ed informa i colleghi sulla normativa vigente;
- cura l'espletamento da parte dei C.d.C. o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- convoca, d'intesa con il DS ed i coordinatori, i C.d.C. per questioni attinenti all'inclusione;
- promuove la partecipazione degli alunni BES (DA, DSA, svantaggi) a tutte le iniziative interne ed esterne all'istituto;
- partecipa a seminari, corsi di aggiornamento e/o formazione, manifestazioni riguardanti l'inclusione.

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'Istituto - avvalendosi di docenti interni ed esterni - cercherà di predisporre percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai BES, facendo riferimento soprattutto alle novità introdotte dai decreti legislativi 66/2017 e 96/2019 e dal D.I.182/2020;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare attenzione alla D.A.D. e alla D.D.I. ;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi;
- diffondere l'utilizzo di una valutazione che tenga presente non solo la sua valenza certificativa, ma anche quella regolativa, in modo da adeguare sempre le azioni educative alle esigenze degli alunni; - promuovere lo scambio di esperienze e il confronto tra i docenti.

In merito all'auto-formazione professionale, l'Istituto promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES. Tra i contenuti dell'auto-formazione vi sarà l'individuazione delle metodologie e strategie ritenute più efficaci per una didattica personalizzata, al fine di realizzare apprendimenti significativi, in quanto attivi, intenzionali, costruttivi, collaborativi e riflessivi.

In tale ambito, risulterà fondamentale il coordinamento ed il supporto del G.L.I., il quale dovrà disporre – d'intesa con il Ds e le funzioni strumentali - un'azione diretta di monitoraggio del lavoro, predisponendo documentazione ad hoc (comunicazioni organizzative, schemi-guida di verbalizzazione, schede di verifica, etc..).

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le strategie di valutazione degli apprendimenti e dei risultati degli stessi saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali della programmazione didattica personalizzata, assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali nonché ai correttivi intervenuti in itinere. Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di Classe e in particolare negli incontri GLHO, si concorderanno le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive.

La valutazione dovrà misurare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno considerare:

i livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, lo sviluppo della personalità, il livello degli impegni mostrati sia nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.

Nel caso di alunni stranieri occorre prendere atto delle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Nel nostro Istituto, le attività di supporto e sostegno ai B.E.S. saranno organizzate al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta ed articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative, che sappia valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Istituto.

Le azioni rivolte in favore delle diverse aree di svantaggio e difficoltà dei B.E.S. (disabilità, DSA e svantaggio socio-economico-culturale) avranno il comune obiettivo di favorire lo sviluppo delle condizioni di base che potranno consentire il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi, individuati in modo specifico e personale. In particolare, gli interventi di sostegno verranno articolati in tre differenti aree:

a. Area Disabilità

La "doppia formazione" dell'insegnante di sostegno diventerà il "motore" per la co-progettazione, co-realizzazione sistematica ed il co-monitoraggio di pratiche didattiche curriculari inclusive e di qualità per passare da un sostegno "individualizzato" a quello "personalizzato".

Fondamentale sarà il dialogo tra didattiche delle discipline e didattica speciale, con incontri interdisciplinari periodici per condividere materiali di lavoro, esperienze, obiettivi, in continuità con le azioni degli anni precedenti.

b. Area DSA e Disturbi Evolutivi Specifici

Per alunni sia con certificazione L.170/10 che con "diagnosi" attestante la presenza di un disturbo (nota ministeriale n. 2563 del 22/11/13) si prevede l'adozione delle seguenti misure d'intervento:

Censire e monitorare tali alunni presenti nella scuola

Fornire informazioni circa le disposizioni legislative vigenti

Predisporre il modello del Piano Didattico Personalizzato, secondo le indicazioni delle linee guida

Supportare i colleghi curriculari per la compilazione dei PDP, sui materiali didattici specifici e sulla valutazione.

Effettuare colloqui individuali con le famiglie per una condivisione dei problemi e delle possibili soluzioni, anche attraverso l'attivazione di uno sportello di consulenza.

c. Area Svantaggi e Disagi

In tale ambito gli obiettivi saranno i seguenti:

- azione di osservazione ed analisi delle condizioni individuali e del contesto socio-culturale di provenienza, con redazione di PDP, che prevedano eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in analogia ai DSA. ;
- previsione di progetti di inclusione, al fine di promuovere l'intercultura ed il rispetto delle diversità; - attivazione di corsi di lingua e di supporto scolastico pomeridiano, per i casi di maggiore o grave disagio linguistico-culturale, con ricorso a professionalità interne ed esterne (psicologo, assistente sociale, mediatore culturale o figure affini), ove richiesto dal C.d.C.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASP; Operatori sociosanitari delle ASP di competenza- UONPIA - Cooperative Sociali)
- Enti locali (Libero Consorzio Comuni)
- Associazione di disabili e DSA
- Aziende e strutture ristorative locali, occasione di stage lavorativi protetti. - CTS di riferimento e reti di scuole locali
- Siti web dedicati all'area dello svantaggio.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Sebbene la partecipazione delle famiglie e degli alunni nei contesti in cui la scuola ha richiesto un

coinvolgimento è stata fin adesso positiva, si deve incrementare nel prossimo anno scolastico, anche in virtù della nuova normativa, la condivisione dei progetti formativi proposti. Tale coinvolgimento deve avvenire sia in fase di progettazione che di realizzazione, attraverso incontri finalizzati all'individuazione dei bisogni e delle aspettative degli alunni con BES, discutendo e condividendo le scelte operative e concordando le modalità di verifica.

In particolare:

- concordare gli obiettivi del piano personalizzato tra familiari, esperti e docenti del C.d.C.
- illustrare i piani personalizzati e le programmazioni differenziate ai genitori degli alunni
- concordare in seno al GLO eventuali percorsi speciali dell'alunno, stage, riduzioni d'orario, eventuali esoneri
- favorire l'attuazione del progetto di vita con il GLO ed il GLI
- Agevolare la partecipazione degli alunni alla DAD e alla DDI, qualora ce ne fosse bisogno Sarà importante l'azione di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, al fine di apportare suggerimenti migliorativi sia per la stesura di PDP o PEI che di altra documentazione per la famiglia, come il Patto Formativo da sottoscrivere ad inizio anno scolastico.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' ED ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Il nostro Istituto , considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, con disturbi d'apprendimento o svantaggi - proporrà attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità e si prevederà, pertanto, la partecipazione degli alunni BES alle predette attività.

Inoltre si cercherà di:

- pianificare curricoli che favoriscano l'inclusione privilegiando l'uso di nuove tecnologie ed attività di laboratorio;
- incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto;
- progettare attività di PTCO (ex Alternanza scuola-lavoro) in orario curriculare e/o extracurriculare presso aziende ristorative esterne o nei laboratori scolastici e nel periodo di sospensione delle attività didattiche;
- incrementare la pratica sportiva Paraolimpica, le manifestazioni e le attività ad essa collegate, già sperimentate dall'anno scolastico 2015/2016
- Predisporre progetti per gli alunni che hanno già concluso il percorso scolastico individualizzato al fine di potenziare le abilità già acquisite e facilitare un probabile inserimento nel mondo del lavoro; - Promuovere percorsi di mind fullness .

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione per l'attività di inclusione.

Risorse e beni materiali:

- condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno alla disabilità, anche per le altre forme di disturbo e svantaggio riconosciute;
- utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe;
- utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo (cucina, sala-bar, pasticceria e ricevimento), con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali;
- utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione o l'attività espressivo- teatrale;
- utilizzo di supporti informatici;
- aggiornamento dell'archivio digitale, relativamente alla conservazione dati della documentazione sugli alunni.

Risorse umane e professionali:

Dirigente Scolastico - Funzione Strumentale e Referenti disabilità, DSA, svantaggi e disagi vari- GLI - Docenti di sostegno - Docenti curricolari - Personale ATA - Assistenti all'Autonomia ed alla Comunicazione - Operatori socio-sanitari ASP-Famiglie- Associazioni ed Enti.

Nello specifico il DS è il garante del processo di inclusione dell'alunno con BES (DA, DSA, Disagi). A tal fine assicurerà al proprio istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie e attiverà azioni in collaborazione con Enti ed Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Per l'individuazione delle risorse esistenti si procederà con la:

- valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con BES (D.A, D.S.A., svantaggi e disagi vari), acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo;
- valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psico-pedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore;

- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Per l'a.s. 2021/2022, l'Istituzione scolastica parteciperà a tutti i bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da destinare a progetti d'Istituto per studenti BES e all'acquisizione di ausili didattici. Inoltre, si prevede la possibilità di avviare trattative per la stipula di Convenzioni e/o Accordi di Programma con le Istituzioni o Enti territoriali che operano nei settori interessati dai nostri Progetti, oltreché l'ampliamento delle collaborazioni di partnership nel settore alberghiero o della ristorazione locale.

Inoltre si prevede la collaborazione con il CTS ed i Servizi socio-sanitari, nonché l'istituzione di Reti di scuole.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA ED IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata o in uscita, si svolgeranno attività d'informazione e formazione, necessarie allo sviluppo delle capacità di scelta e di progettazione del percorso formativo e di crescita individuale.

Particolare attenzione sarà, dunque, posta nell'accoglienza di tutti gli alunni in situazioni di B.E.S.,

sollecitando la collaborazione con i docenti della scuola media di provenienza nonché della famiglia, al fine di valutare con maggiore attenzione l'inserimento dei medesimi nel nuovo gruppo classe nonché la scelta del futuro indirizzo professionale (cucina, pasticceria, sala/bar, ricevimento). Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni.

La nostra Istituzione, riconoscendo una precaria adattabilità alla realtà esterna degli alunni più fragili, compresa quella lavorativa, intende realizzare dei percorsi che fortifichino la loro crescita umana, formativa e professionale coinvolgendo anche gli alunni che hanno concluso il loro iter scolastico e che, fuori dalla scuola, trovano delle resistenze e delle difficoltà nella prosecuzione del loro progetto di vita.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16-06-2022

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 16-06-2022 delibera n. 1